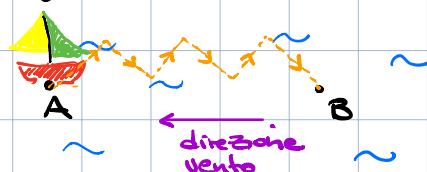


5 Lez. 9/03

(registrato 10 marzo)

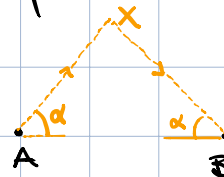
Oss. Problemi con minimi "con pt. angolari" non sono affatto di natura artificiale, ma appaiono in modo naturale in natura:

Es. a) Pbm. della navigazione con una barca a vela lungo un fiume controvento



supponiamo di trascurare la corrente dell'acqua

Quello che tutti i velisti sanno è quello che si deve andare lungo una curva spezzata! In questo modo il velista può usare il vento per navigare contro di esso in due rate, con l'angolazione α più favorevole.



se si tiene conto della corrente...



Es. b) Pbm. di raggiungere la cima B di una ripida montagna (con addosso gli sci o i piedi) a partire dal pt. A. Se la pendenza è poca, e quindi non c'è il pbm. di scioglimento si procede lungo il cammino di "minima distanza" Γ ; altrimenti, nella parte di terreno, dove la maggior pendenza



supera un certo valore costante α (che è la pendenza ideale per guadagnare altezza senza scioglimento all'indietro), lo sciatore (o l'escursionista) posiziona i suoi sci (i suoi piedi) alternativamente lungo due direzioni di pendenza ideale α .

Esso descrive un cammino a zigzag su Γ , piuttosto che Γ stesso.

□

$\delta^2 F(u_0, v) \dots$ u_0 pt. di minimo locale; studieremo più avanti nel corso!

CONDIZIONE SUFFICIENTE DI OTTIMALITÀ: CONVESSITÀ

Sempre le stesse ipotesi su f , $F(u) = \int_a^b f(x, u, u') dx \dots$

(P) $\inf_{u \in X} F(u)$ $X =$ spazio delle fnz. ammissibili
 $= \{u \in \mathcal{C}^1([a, b]) : u(a) = \alpha, u(b) = \beta\}.$

Teorema 2:

i) Sia $f \in \mathcal{C}^1([a, b] \times \mathbb{R} \times \mathbb{R})$ e $u_0 \in X$ soluzione di (EED).

Se $\forall x \in [a, b]$

$(u, \xi) \mapsto f(x, u, \xi)$ è convessa,

allora u_0 è un pt. di minimo di (P).

ii) Sia $f \in \mathcal{C}^2([a, b] \times \mathbb{R} \times \mathbb{R})$, $u_0 \in X \cap \mathcal{C}^2([a, b])$ soluzione di (EE)

Se $\forall x \in [a, b]$

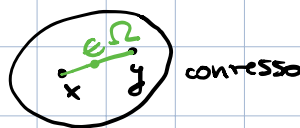
$(u, \xi) \mapsto f(x, u, \xi)$ è convessa,

allora u_0 è un pt. di minimo di (P)

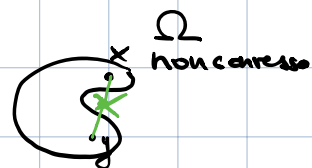
iii) Infine, se f è strettamente convessa, allora un minimizzante di (P), se esiste, è unico.

Ripasso: Funzioni convexe

Def. i) Un insieme $\Omega \subseteq \mathbb{R}^n$ si dice convesso se $\forall x, y \in \Omega$ e $\forall \lambda \in [0, 1]$ si ha $\lambda x + (1 - \lambda)y \in \Omega$



convesso



Ω non convesso

ii) Sia $\Omega \subseteq \mathbb{R}^n$ un insieme convesso. $f: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ si dice convessa (in Ω) se

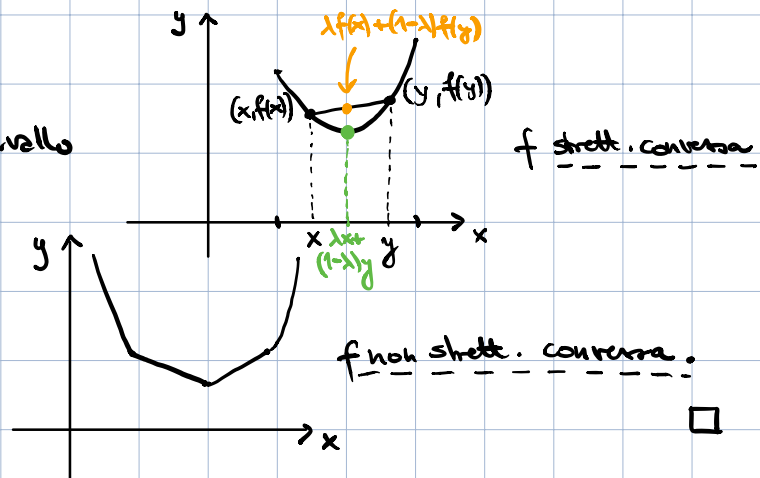
$$f(\lambda x + (1-\lambda)y) \leq \lambda f(x) + (1-\lambda)f(y)$$

$$\forall x, y \in \Omega, \forall \lambda \in [0, 1]$$

$f: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ si dice strettamente convessa se la disuguaglianza è stretta $\forall x, y \in \Omega, x \neq y$ e $0 < \lambda < 1$, o equiv. se vale \Rightarrow e solo se $x = y$ oppure $\lambda = 0$ o $\lambda = 1$.

Es. $n=1$

$\Omega = I$ intervallo



Teorema (Caratt. della convessità funz. \mathcal{C}^1):

Sia $\Omega \subseteq \mathbb{R}^n$ aperto, convesso, $f: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ di classe \mathcal{C}^1 .

f è convessa se e solo se

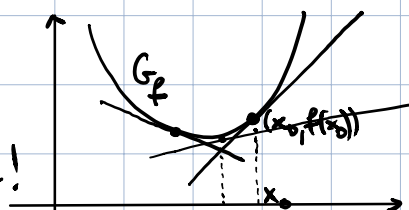
$$f(x) \geq f(x_0) + \nabla f(x_0) \cdot (x - x_0) \quad \forall x, x_0 \in \Omega$$

f è strett. convessa se e solo se

$$f(x) > f(x_0) + \nabla f(x_0) \cdot (x - x_0) \quad \forall x, x_0 \in \Omega, x \neq x_0$$

Es. $n=1$

strett.
convessa!



non strett.
convessa



Teorema (Caratt. della convessità funz. \mathcal{C}^2):

Sia $\Omega \subseteq \mathbb{R}^n$ aperto, convesso, $f: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ di classe \mathcal{C}^2 .

f è convessa se e solo se la matrice hermitiana

$H_f(x) = \left(\frac{\partial^2 f}{\partial x_i \partial x_j}(x) \right)_{ij}$ è semidefinita positiva $\forall x \in \Omega$; ossia tutti gli autovalori sono ≥ 0 . Inoltre,

Inoltre f è strett. convessa se la matrice hermitiana $H_f(x)$ è definita positiva $\forall x \in \Omega$, ossia tutti gli autovalori sono positivi.

Chiudiamo questa raccolta di risultati con una disuguaglianza molto importante

Teorema (disug. di Jensen): Sia $\Omega \subset \mathbb{R}^n$ aperto e limitato,

$u \in L^1(\Omega)$; sia $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ convessa di classe \mathcal{C}^1 . Allora

$$f\left(\frac{1}{|\Omega|} \int_{\Omega} u(x) dx\right) \leq \frac{1}{|\Omega|} \int_{\Omega} f(u(x)) dx \quad |\Omega| = \text{misura di } \Omega.$$

Dim. $\forall \alpha, \beta \in \mathbb{R}$ sappiamo che $f(\alpha) \geq f(\beta) + f'(\beta)(\alpha - \beta)$ per la convessità di f .

Prendiamo $\alpha = u(x)$ $\beta = \frac{1}{|\Omega|} \int_{\Omega} u(x) dx$; $\forall x \in \Omega$ si ha allora

$$f(u(x)) \geq f\left(\frac{1}{|\Omega|} \int_{\Omega} u(x) dx\right) + f'\left(\frac{1}{|\Omega|} \int_{\Omega} u(x) dx\right) \left(u(x) - \frac{1}{|\Omega|} \int_{\Omega} u(x) dx\right).$$

Integrando su Ω

$$\int_{\Omega} f(u(x)) dx \geq |\Omega| f\left(\frac{1}{|\Omega|} \int_{\Omega} u(x) dx\right) + f'\left(\frac{1}{|\Omega|} \int_{\Omega} u(x) dx\right) \left(\int_{\Omega} u(x) dx - \frac{|\Omega|}{|\Omega|} \int_{\Omega} u(x) dx\right)$$

ossia la disug. ricercata. ■

Dim (Teorema 2):

i) Sia $u_0 \in X$ una soluzione di (EED). Poiché $\forall x \in [a, b]$

$$(u, \xi) \mapsto f(x, u, \xi)$$

è convessa e di classe \mathcal{C}^1 , abbiamo $\forall u \in X, \forall x \in [a, b]$

$$f(x, u(x), u'(x)) \geq f(x, u_0(x), u_0'(x)) + f_u(x, u_0(x), u_0'(x)) (u(x) - u_0(x)) \\ + f_\xi(x, u_0(x), u_0'(x)) (u'(x) - u_0'(x)).$$

Integrando su $[a, b]$ abbiamo

$$F(u) \geq F(u_0) + \int_a^b [f_u(x, u_0, u_0') (u - u_0) + f_\xi(x, u_0, u_0') (u' - u_0')] dx$$

ossia

$$F(u) \geq F(u_0) + \delta F(u_0, u - u_0) \quad \forall u \in X.$$

Ponendo $v = u - u_0 \in Z$ in (EED) si ha $\delta F(u_0, u - u_0) = 0$ e quindi

$$F(u) \geq F(u_0) \quad \forall u \in X. \quad \square$$

ii) Segue banalmente da i). \square

iii) Proviamo infine l'unicità di un eventuale pt. minimo per il pnm. (P) nell'ipotesi che $\forall x \in [a, b]$ $(u, \xi) \mapsto f(x, u, \xi)$ strett. convessa.

Supp. che esistano due soluzioni $u_0, \bar{u} \in X$ adutt. del pnm. di minimo (P). Vogliamo dim. che $u_0 = \bar{u}$. Poniamo

$$v = \frac{1}{2} u_0 + \frac{1}{2} \bar{u} \in X.$$

Applicando la def. di convessità di $(u, \xi) \mapsto f(x, u, \xi)$ otteniamo $\forall x \in [a, b]$

$$f(x, w(x), w'(x)) \leq \frac{1}{2} f(x, u_0(x), u_0'(x)) + \frac{1}{2} f(x, \bar{u}(x), \bar{u}'(x))$$

e quindi integrando su $[a, b]$ si ottiene

$$F(w) \leq \frac{1}{2} F(u_0) + \frac{1}{2} F(\bar{u}).$$

Quindi

$$\inf_{u \in X} F(u) \leq F(w) \leq \frac{1}{2} F(u_0) + \frac{1}{2} F(\bar{u}) = \inf_{u \in X} F(u)$$

$\frac{1}{2} \inf_{u \in X} F(u)$ $\frac{1}{2} \inf_{u \in X} F(u)$

$$\Rightarrow F(w) = \frac{1}{2} F(u_0) + \frac{1}{2} F(\bar{u}),$$

ossia

$$\int_a^b \left[\frac{1}{2} f(x, u_0, u_0') + \frac{1}{2} f(x, \bar{u}, \bar{u}') - f\left(x, \frac{1}{2} u_0 + \frac{1}{2} \bar{u}, \frac{1}{2} u_0' + \frac{1}{2} \bar{u}'\right) \right] dx = 0$$

Poiché la funzione integranda è per la scelta consentita di f positiva (ottenendo così un assurdo!) a meno che $u_0 = \bar{u}$ e $u_0' = \bar{u}'$ su $[a, b]$, e quindi $u_0 = \bar{u}$ su $[a, b]$ come desiderato. \square

* Se abbiamo $\int_a^b g(x) dx = 0$ con g continue, con $g(x) \geq 0$, allora deve essere $g(x) = 0$ su $[a, b]$.

Se $\exists x_0 \in]a, b[$ t.c. $g(x_0) > 0$, allora per continuità di g \exists un intorno di x_0 t.c. $g(x) > 0$ su tutto questo intorno. D'altra parte $g(x) \geq 0$ su $[a, b]$ e quindi $\int_a^b g(x) dx > 0$. ■

NOTA: Per lo stretto legame che sussiste nel pbm. tra le variabili u e ξ una volta sostituite con $u(x)$ e $u'(x)$, otteniamo l'unicità del pt. di minimo per F su X (e \bar{J}) anche con una stretta convessità indebolita: basta che $\forall x \in [a, b]$ la funzione

$$(u, \xi) \mapsto f(x, u, \xi)$$

sia convessa, e strettamente convessa in una sola delle variabili u o ξ .

Infatti, procedendo come nella dim. di iii) sopra, giungiamo all'uguaglianza

$$\int_a^b \left[\frac{1}{2} f(x, u_0, u_0') + \frac{1}{2} f(x, \bar{u}, \bar{u}') - f\left(x, \frac{1}{2} u_0 + \frac{1}{2} \bar{u}, \frac{1}{2} u_0' + \frac{1}{2} \bar{u}'\right) \right] dx = 0.$$

Ora, la funz. integranda $\bar{e} \geq 0$ e $= 0$ se e solo se $u_0 = \bar{u}$ oppure $u_0' = \bar{u}'$ in $[a, b]$, ossia $= 0$

$$\Leftrightarrow (u_0 - \bar{u})(u_0' - \bar{u}') = 0 \text{ in } [a, b]$$

$$\Leftrightarrow [(u_0 - \bar{u})^2]' = 0 \text{ in } [a, b]$$

$$\Leftrightarrow u_0 - \bar{u} = \text{cost in } [a, b]$$

Poichè

$$u_0(a) = \bar{u}(a) \Rightarrow u_0 - \bar{u} \equiv 0 \text{ in } [a, b] \\ \Rightarrow u_0 = \bar{u} \text{ su } [a, b]. \quad \square$$

OSS. • Se $f(x, u, \xi) = f_1(x, \xi) + f_2(x, u)$
 con $f_1(x, \cdot)$ stret. convessa } o vice=
 $f_2(x, \cdot)$ convessa } versa

$\Rightarrow f$ è stret. convessa "indebolita"

\Rightarrow unicità del pt. di minimo, se il pom. ha minimo.

• • Se $f(x, u, \xi) = f_1(\xi)$ stret. convessa

$\Rightarrow f$ è stret. convessa "indebolita"

\Rightarrow unicità del pt. di minimo

Es. $f(x, u, \xi) = \frac{1}{2} \xi^2 + g(x) u$ stretta convessità indebolita

Prima di discutere/risolvere l'eq. di Eulero-Lagrange in vari casi e studiare se la/le soluzioni eventuali sono dei pt. di minimo (o solo estremali) diamo un'espressione differente dell'Eq. di (EE). Essa risulterà particolarmente utile nel caso che f non dip. explicit. da x (come vedremo nel caso della brachistocrona).

Prop. Sia $f \in \mathcal{C}^2([a,b] \times \mathbb{R} \times \mathbb{R})$ e sia $u_0 \in \mathcal{C}^2([a,b])$ un estremoale di F , ossia una soluzione di (EE). Allora $\forall x \in [a,b]$ vale

$$(EE)' \quad \frac{d}{dx} [f(x, u_0, u_0') - u_0'(x) f_\xi(x, u_0, u_0')] = f_x(x, u_0, u_0')$$

Dim. Notiamo che $\forall u_0 \in \mathcal{C}^2([a,b])$, possiamo eseguire la derivata al membro sinistro dell'eq. sopra:

$$\begin{aligned} \frac{d}{dx} [f(x, u_0, u_0') - u_0' f_\xi(x, u_0, u_0')] = \\ f_x(x, u_0, u_0') + f_u(x, u_0, u_0') u_0' + \cancel{f_\xi(x, u_0, u_0') u_0''} - \end{aligned}$$

$$\begin{aligned}
 & - u_0'' f_\xi(x, u_0, u_0') - u_0' \frac{d}{dx} [f_\xi(x, u_0, u_0')] \\
 & = f_x(x, u_0, u_0') + u_0' \left[\underbrace{f_u(x, u_0, u_0') - \frac{d}{dx} [f_\xi(x, u_0, u_0')]}_{=0 \text{ in } [a,b]} \right].
 \end{aligned}$$

Se u_0 è estrema di F , allora \checkmark e quindi $(EE)'$. \blacksquare

OSS. Se cerchiamo soluzioni u_0 che non hanno tratti costanti, allora $(EE)'$ è equiv. a (EE) . \square